Temperatura di ieri
min. 20,8 - max. 33,5

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 19 alle 21

NEL NOME DEL POPOLO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DEL POPOLO

Il programma operativo della Giunta provinciale esposto ieri al Consiglio dal compagno Sotgiu

I problemi della scuola, dell'assistenza, delle strade, delle case per i dipendenti, dei porti ecc. - Finocchiaro Aprile assicura il proprio contributo all'opera di rinnovamento

Pochi minuti dopo le ore 17, ha avuto ieri inizio in Palazzo Valentini la prima seduta effettiva del Consiglio Provinciale.

Dopo l'espletamento delle formalità di rito (è assente un solo consigliere del M.S.I.), il Presidente ha pronunciato le dichiarazioni programmatiche della Giunta. Il discorso, che è stato attentamente seguito dai consiglieri e da numeroso pubblico, è durato dalle ore 17,20 alle 18,55.

La vastità degli argomenti e la profondità — diremmo quasi la minuziosità — con la quale sono stati trattati ci consigliano di dare per ora una semplice panoramica delle dichiarazioni presidenziali, riservandoci di darne i dettagli nei prossimi giorni.

Il compagno Sotgiu ha iniziato il suo discorso rivolgendo un invinto per un fecondo lavoro costruttivo a quanti desiderino operare nello interesse delle popolazioni della Provincia.

Dopo aver rinnovato il suo saluto ai componenti della Deputazione Provinciale cessata di carica per la intensa attività svolta dal 1944 alla data di insediamento della nuova Giunta, ha inviato un riverente omaggio alla memoria degli ex componenti della Deputazione — avv. Manfredonia, avv. Mosconi e on. Ludovic, immaturamente scomparsi; il Presidente Sotgiu, prima ancora di affrontare i singoli aspetti dell'Amministrazione Provinciale, afferma che la ricostituzione elettiva dei Consigli Provinciali consente di riproporre il problema delle competenze e delle attività della provincia riportando le stesse al posto che loro è proprio nel quadro dello stato democratico.

«Ed in questa opera di rivendicazione delle funzioni e della posizione della provincia, — ha detto Sotgiu — la Giunta spera, si possa contare sull'accordo e sulla collaborazione di tutto il Consiglio poiché sul terreno della difesa delle autonomie degli Enti Locali potranno tacere i dissensi ideologici e formarsi quell'unanimità di consensi che consentirà di opporsi validamente a qualsiasi attentato al rinascente prestigio e alla funzionalità dell'Ente Provincia».

Una legge speciale anche per la provincia

Dopo aver presentato un realistico quadro della situazione economico-sociale della Provincia, — sulla quale torneremo quanto prima — rileva come in questa terra fatta per la felicità e per il benessere, la maggioranza degli uomini vive nell'indigenza e ne individua le cause nel campo agricolo (nell'ordinamento fondiario e nel latifondo) e nel campo industriale (nell'assoluta carenza di industrie) che, come risulta dal censimento, occupano una media modesta di dipendenti.

Da ciò deriva la crisi anche negli altri settori della vita economica, crisi che non permette che si sviluppino nemmeno i servizi civili.

Qui l'oratore ha sottolineato la gravità delle deficienze di servizi indispensabili che si riscontra nei Comuni della Provincia, ed ha invocato per la soluzione dei problemi di interesse pubblico una seria e rapida applicazione della legge sull'industrializzazione di Roma, della Legge stralcio e della Legge della bonifica dell'Agro romano.

Sotgiu ha fatto quindi un'interessante esposizione delle principali attività che rientrano nella sfera di attribuzioni di carattere istituzionale della provincia di Roma che si riassumono nel trinomio: strade assistenza ai malati di mente, assistenza all'infanzia.

Allargare le strade

Per quanto riguarda le strade (oltre mille chilometri tra provinciali e consortili) il primo problema da studiare è, date le esigenze del traffico moderno sempre più intenso, quello dell'allargamento del capo-strada da metri 5,50 a metri 7 che consentirebbe maggiore velocità e sicurezza.

Altro problema è quello della provincializzazione delle strade comunali tanto più che ormai è dimostrato che i Comuni non hanno l'attrezzatura, né i mezzi per assolvere tale incarico.

Per l'assistenza ai malati di mente l'Amministrazione vanta lo ospedale Provinciale di S. Maria della Pietà ed un Ospizio per Cronici in Ceccano perfettamente funzionanti, ed accanto a questa grande organizzazione il centro di Igiene mentale che esplica attività di assistenza pre e post manicomiale In questo campo sarà premura dell'Amministrazione mantenere lo Ospedale al livello delle sue tradizioni, ma anche qui si rileva la esigenza di ampliamento, di nuove costruzioni e del sempre maggiore perfezionamento di tutti i servizi sia sanitari, sia di assistenza, dato l'aumento del numero dei malati (circa 3.800), per cui si è reso necessario il trasferimento di una parte di essi in altri ospedali fuori di Roma con grave dispiacere delle famiglie che ne reclamano la vicinanza.

Nei riguardi dell'assistenza all'infanzia illegittima, è stato condotto in porto il progetto tecnico-costruttivo del grande moderno Istituto ed è stato possibile, mercè un primo concorso dello Stato di 300 milioni, dare inizio alla costruzione di un primo padiglione.

Occorre perseguire l'obiettivo della totale costruzione del grande Istituto essendo attualmente insufficienti i locali in uso e per eliminare gli inconvenienti derivanti dall'attuale sistemazione in diverse sedi, dando a tutti i servizi un organico assetto secondo le più moderne esigenze.

Il problema scolastico

Per quanto riguarda la scuola, purtroppo la situazione è oggi francamente cattiva. Difatti di 13 Istituti di Istruzione tecnica e scientifica, solo uno non lamenta deficienza di locali. Pertanto occorrono provvedimenti di emergenza per il prossimo anno scolastico e provvedimenti radicali (costruzioni di nuove scuole) per la soluzione definitiva del problema.

Rappresentata la necessità delle costruzioni del laboratorio di Igiene e Profilassi, l'oratore ha affrontato il problema delle case per i dipendenti, problema che potrebbe essere risolto con la realizzazione del «Centro P.» ideato dal dipendente ufficio Tecnico, e ha prospettato quindi altre iniziative nel campo assistenziale: una Colonia marina per i figli dei dipendenti, una analoga colonia per i bimbi dell'I.P.A.I. e la creazione di un Istituto di avviamento al lavoro dei figli di ignoti, allevati nel Brefotrofio.

Nel settore dell'agricoltura la azione svolta dall'Amministrazione provinciale è stata molto modesta; occorre pertanto svilupparla con adeguate iniziative nell'interesse delle popolazioni rurali della provincia.

Provvidenze pei dipendenti

Il Presidente, dopo aver rivolto un nuovo saluto ai dipendenti di ogni ordine e grado dell'Amministrazione, ha assicurato l'interessamento della Giunta per la equa soluzione di tutte le rivendicazioni del personale e per la pronta applicazione del nuovo organico.

L'oratore ha quindi parlato della norma della legislazione in vigore sulle *opere portuarie*, per cui la Amministrazione è tenuta a contribuire alle spese per la manutenzione dei porti, assicurando lo interessamento della Giunta in materia, in considerazione che nella circoscrizione territoriale rientra il porto di Civitavecchia, il cui problema riguardante la sistemazione degli approdi, l'attrezzatura portuale, le opere di ampliamento, lo sviluppo delle opere protettive ed il potenziamento e l'efficienza degli scali è direttamente collegato all'attività economico-commerciale ed industriale dell'*Interland* e del retroterra a cui serve il porto nonché agli interessi della Capitale.

Nel quadro delle opere igieniche che interessano la sanità ed il vivere civile delle popolazioni, la Giunta prenderà tutte le iniziative per migliorare e completare l'approviggionamento idrico dei Comuni del Lazio che in questi centri ancora manca.

Anche nel campo delle comunicazioni, necessario si appalesa l'intervento dell'Amministrazione Provinciale. I collegamenti filotranviari ed automobilistici tra la Capitale ed i Comuni della Provincia non soddisfano alle vive esigenze dei traffici, mentre la loro struttura funzionale non risponde ai migliori principii della gestione di una attività pubblica.

La Giunta affronterà anche questo problema sotto il duplice aspetto del miglioramento dei servizi di collegamento e di comunicazione non solo tra Roma ed i Comuni del Lazio, ma tra i Comuni stessi, ed in relazione agli scambi ed ai traffici interprovinciali.

I servizi automobilistici

E' nei propositi della Giunta realizzare in questo settore una organizzazione provincializzata dei servizi automobilistici attraverso un Ente giuridicamente costituito e gestito con le norme di cui alla vigente legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi.

La Giunta costituirà pertanto una Commissione di studio in seno al Consiglio perché possa approfondire il problema e formulare le risoluzioni meglio rispondenti alla bisogna.

Dopo tale esposizione, Sotgiu ha fatto un realistico quadro della situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia con l'indicazione dei dati relativi al bilancio di previsione per l'esercizio 1952 che si chiude con un disavanzo contabile di L. 1.016.482.166; ha quindi accennato ai mezzi ordinari per ripianare tale bilancio, ponendo in rilievo la impossibilità di un inasprimento dei limitati tributi provinciali, stante la gravosità della pressione tributaria in atto nella nostra Provincia, e ha progettato la *necessità di un intervento statale con estensione alla Provincia di provvedimenti speciali progettati per il Comune di Roma con la legge già presentata al Senato*, invocando al riguardo la collaborazione dei rappresentanti politici del Lazio di tutte le correnti appartenenti alla Camera dei Deputati ed al Senato per la elaborazione di opportuni emendamenti ed articoli aggiuntivi al menzionato disegno di legge. L'oratore ha giustificato l'invocato intervento statale sottolineando la particolare situazione della Provincia di Roma che trovasi in condizioni analoghe, se pur non più gravi, di quelle del Comune per il quale il Governo opportunamente ha disposto un intervento straordinario, anche se del tutto insufficiente, dello Stato.

Il Presidente si è soffermato anche sulla necessità di una sollecita utilizzazione del fabbricato denominato «Cavallerizza» prospettandone le diverse soluzioni, nonché sul problema del vasto comprensorio terriero «Cessati Spiriti» attualmente occupato da abusivi e la cui disponibilità si rende urgente ai fini di una utilizzazione delle aree per opere edilizie.

Le votazioni

Segnalati sono stati anche gli sviluppi che dovrà avere l'Azienda agricola annessa all'Ospedale provinciale S. Maria della Pietà, la quale va posta in condizioni di dare una sempre maggiore rendita con il suo potenziamento attraverso una attrezzatura tecnica modernizzata.

Per potere utilizzare in modo migliore i locali di Palazzo Valentini e per una più adeguata sistemazione degli Uffici, la Giunta si adopererà perché gli Uffici della Prefettura e l'alloggio del Prefetto vengano trasferiti altrove. A tale scopo sarà inoltre sottoposto all'approvazione del Consiglio il progetto elaborato per iniziativa della cessata Deputazione riguardante la sovraelevazione dell'ala del palazzo prospicente il Foro Traiano.

Il Presidente Sotgiu ha terminato il suo discorso assicurando che sarà svolta ogni premurosa attività per predisporre l'assolvimento dei compiti nuovi della Provincia che le verranno affidati in attuazione della creazione dell'Ente Regione.

Di fronte — ora siamo noi che parliamo — a una dichiarazione programmatica di questa mole, era più che evidente necessario un rinvio della seduta per la discussione da parte del Consiglio. Tale esigenza è stata infatti subito espressa da tutti i gruppi e, dopo alcune questioni di lana caprina, è stato deciso di passare alla seconda parte dell'ordine del giorno.

Il consigliere *Finocchiaro Aprile* ha comunque voluto esprimere subito il suo ringraziamento per le parole che Sotgiu ha avuto per la cessata Deputazione e, di fronte alla serietà del programma testé udito assicurando nella realizzazione di esso il proprio appoggio alla Giunta, ha invitato l'intero Consiglio a fare altrettanto.

In sede di votazione per l'elezione di 4 membri effettivi e di due supplenti per la rappresentanza del Consiglio in seno alla Giunta Provinciale Amministrativa (l'organo di controllo presieduto dal Prefetto e composto anche di due consiglieri prefettizi e dall'Intendente di Finanza), il comp. *Marx Volpi* ha presentato un o.d.g In esso si rivendica la restaurazione della legge lesa, che prevede in numero di 5 membri e di 5 supplenti la rappresentanza consiliare in seno alla G.P.A.

Su tale o.d.g., la minoranza ha sollevato un'orgia di parole, dalla quale è emerso che i signori consiglieri non conoscevano la legge; quando tutti hanno creduto di aver esaurito lo scibile in loro possesso, il compagno *Nannuzzi* ha riportato tutta la questione nei limiti dell'umana comprensibilità, per cui il Consiglio si è trovato d'accordo nel discutere prossimamente sull'o.d.g. Volpi opportunamente trasformato in mozione.

La votazione, finalmente intrapresa, ha dato i seguenti risultati: membri effettivi della G.P.A.: Mario Paone (12 voti), Luigi Cavalieri (11), Giuseppe Garofali (8), Renato Finocchi (8); membri supplenti: Pietro Giraldoni (24), Gaetano Pisani (16). La rappresentanza è pertanto costituita da tre di sinistra, da 2 d.c. e da un indipendente.

Ancora più sintomatiche per il numero dei voti riportati dai nostri candidati sono state le votazioni per la presidenza e i commissari amministratori dell'Ospedale oftalmico: il compagno Sotgiu ha infatti riportato 28 voti; a membri sono stati eletti Lombardi (P.S.I.) e Morandi (P.R.I.); nella elezione per il rappresentante in seno al Direttivo romano dell'Ente protezione animali, il nostro candidato Odoardo Amaricci ha riportato 32 voti contro i 4 ottenuti sia dal d.c. Borromeo, sia da Palamenghi-Crispi. Se si tien conto che i fascisti si sono sempre astenuti, si deve concludere che alcuni democristiani hanno votato per i candidati della «Cittadina».

La seduta, che si è conclusa alle ore 21 circa, verrà ripresa martedì prossimo alle 17.

IN UNA BARACCA AL CAMPO PARIOLI

Una serpe succhiava latte al seno d'una giovane madre

Il rettile aveva introdotto la coda nella bocca del pupo per non farlo piangere - Ucciso a randellate

Una serpe «latterina» è stata uccisa ieri a randellate dal marito di una giovane madre, al seno della quale il rettile si era attaccato per suggere il latte, mentre la poveretta, seduta su una sedia con il suo bimbo fra le braccia, si era lasciata vincere dal sonno.

La tremenda avventura è occorsa alla signora Carolina Audenzio, di 19 anni, alloggiata con il marito e il figlioletto Carlo, di pochi mesi, in una baracca del Campo Parioli Ieri sera la donna, nell'interno della misera baracca, si era seduta su una sedia per allattare il piccolo. Dopo una giornata di lavoro e di estenuante calura, la poveretta era mortalmente stanca e, senza accorgersene, pian piano si addormentava. Il piccolo Carlo, dopo un po', si staccava dal seno materno, ma una grossa serpe, penetrata nell'abitazione da una fessura delle sconnesse pareti, attratta dall'odore del latte, scivolava sul grembo della donna e cominciava a suggerle il latte dal seno, mentre, per tener queto il bimbo che annaspava con le manine, il rettile gli introduceva la coda nella boccuccia, come se fosse un poppatoio.

Questa tremenda scena si presentava agli occhi del marito, che rincasava poco dopo, il quale senza perdersi d'animo, afferrava un grosso randello e, tirata via la serpe dal seno della moglie, la finiva a furiosi colpi sulla testa. La donna, svegliatasi di soprassalto e resasi conto della brutta avventura che le era capitata, cadeva in deliquio.

Comitato Federale

Domani alle ore diciassette si riunirà in Federazione il Comitato Federale. O. d. G.:

— Informazioni sulla politica agraria (rel. LIMITI).

— Mese della Stampa Comunista (rel. CANULLO).

52 manifestazioni per il 25 luglio

Altri 119 lavoratori si sono ieri iscritti al P.C.I.

Cinquantadue manifestazioni unitarie e democratiche celebreranno l'abbattimento della tirannide fascista; i lavoratori romani ricorderanno così la vittoria del popolo italiano.

In vista di queste manifestazioni i comunisti romani stanno portando a conclusione la «Campagna 14 luglio» e assieme ai compagni socialisti agli antifascisti e ai democratici i comunisti romani si preparano per la giornata del «25 luglio».

Anche oggi abbiamo alcune notizie che faranno piacere: altri 119 lavoratori romani hanno preso ieri la tessera del PCI. L'Amministrazione aggiunge che altri 1866 bollini ordinari e 70 «sostegno» sono stati ritirati; numerose le sezioni che si sono distinte (Velletri, Torpignattara, A. Nuovo, S. Lorenzo, Italia, Civitavecchia, S. Marinella, M. Sacro, Tuscolano, Centocelle, Settecamini, Parioli ecc.).

Ed ecco intanto l'elenco delle manifestazioni che avranno luogo nei prossimi giorni:

GIOVEDI': S. Saba, Garbatella (conferenza sulla pace), Flaminio, Ludovisi, Macere (comizio).

VENERDI': Monti, Celio, P. Parione (comizio), Appio (comizio), P. Maggiore (comizio), Quadraro, Certosa, F. Aurelio, Via Aurelia, Ostiense (festa), Portonaccio (conferenza sulle libertà democratiche), C. Bertone, Italia, M. Sacro, Quarticciolo (comizio), Tiburtino (comizio). Le altre manifestazioni — che avranno luogo sabato e domenica — saranno rese note domani.

Una vecchia uccisa da una «Lambretta»

Una povera vecchia di 86 anni, Italia Graziani, abitante in via Cernaia, n. 47 è rimasta ieri uccisa in un investimento.

Verso le 9,30 del mattino la Graziani, nell'attraversare la Via S. Martino della Battaglia, veniva investita da una «Lambretta».

Inerzia meteorologica

Circa le condizioni meteorologiche attuali e le eccezionali ondate di caldo che da alcune settimane si ripetono con intensità, il Prof. Antonio Scarpellini, direttore dell'Osservatorio di Fano, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Da qualche settimana si è formata quella condizione di tempo che va sotto il nome di «inerzia meteorologica». Per vincere questa inerzia sarebbe necessaria una marcata variazione delle pressioni atmosferiche, non più livellate, ma a forte gradiente. Si formerebbero così facilmente le nubi che correrebbero tra di loro, nel fronte caldo e in quello freddo, per darci la pioggia ristoratrice e insieme moderatrice del caldo.

Del resto — ha proseguito il Prof. Scarpellini — per noi il mese di luglio è il più caldo dell'estate: né si pensi che nuovi fattori possono modificare questa condizione, più che naturale».

Circa le macchie solari che secondo taluni potrebbero influire anche su queste ondate di caldo, Scarpellini ha rilevato che i due gruppetti di macchie apparisceni fino a qualche tempo fa sono scomparsi dal disco solare, ma il caldo è rimasto ugualmente.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SILAF: I comp. oggi alle diciotto in via B.x n. 37.

SPETTACOLO: I comp. delle CC.II. e cc. O. D. di cellula e degli Stabilimenti del doppiaggio-sviluppo-stampa, facenti parte di troupe cinematografiche oggi alle diciassette e trenta in Fed.

I SEGRETARI delle sez. sottoelencate questa sera alle diciotto in Fed.: Quadraro P. Mazzinello, Gianicolense, Monti, S. Saba, M. Verde, Nomentano.

VAL MELAINA: I compagni partigiani questa sera ore diciannove in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

CHIMICI: Attivisti e membri di CC. II. della Chimica Aniene, Cledea, Mira Lanza, Perelli (ex Assisi) Distillerie Italiane, oggi alle 18,30 presso il Sindacato.

ALIMENTARISTI: Attivisti e membri di tutte delle CC. II: della Pantanella, Buitoni, Consorzio latte, Centrale del Latte, Molino Biondi, oggi alle 18,30 al Sindacato.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, mercoledì 23 luglio: (205-161) S. Apollinare. Il sole sorge alle ore 4.38 e tramonta alle ore 20.00.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati, maschi 24; femmine 38. Nati morti, nessuno. Morti, maschi 14; femmine 13. Matrimoni trascritti 44.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 20,8-33,5; forse oggi qualche annuvolamento intermittente.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Il cammino della speranza» al cinema La Fenice; «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Arena Paradiso; «Guardie e ladri» al Lux; «Il fantasma dell'Opera» al Capitol; «Ladri di biciclette» al Fontana; «Avanti c'è posto» al Modernissimo; «Festival di Charlot» al Metropolitan; «Gli avvoltoi non volano» al Salario; «Roma città aperta» allo Splendore; «La giovane guardia» al Triarco; «Amleto» al Trevi; «Il cielo può attendere» al Tuscolo.

Culle

— La casa del compagno Felice Varano, reclutato durante la campagna «14 luglio» dalla cellula Arte della Stampa, di Flaminio, è stata allietata dalla nascita di Paola. Rallegramenti vivissimi.

— Un bel maschietto, di nome Marco, è venuto ad allietare la casa del compagno Alfredo Calanca e della sua gentile consorte signora Adele. Ai genitori felici e al neonato i nostri auguri e quelli della cellula della Teti.

Laurea

— La compagna Claudia Paparelli Marioramo si è laureata in medicina e chirurgia, discutendo la tesi «Tube dorsale con emiplegia». Relatore il prof. Tommaso Lucherini. Congratulazioni.

Varie

— I funerali del compagno Bernardino Paleni, deceduto sabato scorso in seguito a disgrazia, avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Obitorio.

Solidarietà Popolare

— Il compagno Adolfo Nobile ha offerto gr. 10 di streptomicina per solidarietà popolare.

Smarrimenti

— Pasquale Francescucci ha smarrito il proprio portafogli contenente documenti, congedo militare e 17.000 lire. Si presume che lo smarrimento (o il furto?) sia avvenuto verso le ore 11 di ieri su un tram della linea 23. Si prega restituire almeno i documenti, indirizzandoli presso la nostra segreteria.

VISIONE APOCALITTICA IN VIALE DELLE MILIZIE

Autocarro folle a zig-zag semina balle di fieno in fiamme

L'incendio si era appiccato nel contatto con la rete aerea tramviaria

Una pioggia di fuoco, sprizzante da un automezzo impazzito, ha fatto vivere momenti di grande panico ai cittadini che si trovavano a passare, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, al viale delle Milizie.

Erano circa le 14 allorchè un grosso autocarro, carico di balle di fieno, per un peso di circa quarantacinque quintali, imboccava il viale a corsa pazza e, come se fosse scosso da improvvisi sussulti, sbalzava ora da un lato ora dall'altro, lasciando cadere, ad ogni scossone, fuoco e fiamme Erano le balle di fieno, improvvisamente incendiatosi, che l'autista cercava di scaricare dallo automezzo, al fine di evitare che il disastro assumesse più vaste proporzioni e danneggiasse l'autocarro

La scena era veramente drammatica: urlando i passanti cercavano riparo nei portoni, mentre l'autocarro, sempre a velocità pazza, continuava nelle sue incontrollate evoluzioni portandosi dietro il suo carico incandescente del quale vi via andava seminando la strada, mentre una cortina di fumo nero sempre più denso, andava levandosi dall'automezzo fiammeggiante

Il fuoco aveva invaso quasi tutto il camion, e le fiamme già lambivano la cabina di guida. Viva era l'apprensione dei presenti per la sorte che sembrava toccare al coraggioso autista, che stava giuocandosi la sua stessa incolumità, nell'estremo tentativo di salvare l'automezzo dalla distruzione, ma questi, con qualche altro sbalzellone, riusciva a scrollare dal camion quasi tutte le balle infuocate, quindi frenava e balzava giù dal camion, proprio mentre giungevano sul posto i Vigili del Fuoco Sul camion bruciava ormai pochissimo fieno, mentre il lavoro più arduo era quello di spegnere gli innumerevoli focolai, sparsi lungo tutto il viale

L'incendio, come è stato accertato più tardi, era stato provocato da un contatto tra i cavi d'imballaggio con la rete aerea tranviaria, avvenuto in piazza Giovane Italia. Lì era cominciato il fuoco, ma l'autista se ne era accorto solo più tardi, quando alcuni passanti avevano cominciare a gridare avvertendolo del pericolo.

Il carico era stato effettuato per conto della ditta De Mattia, e le balle di fieno erano dirette ad Aprilia. L'autista che conduceva l'autocarro era il ventinovenne Mario Moretti, nato e residente a Morlupo.

L'incidente, nel quale tutto il carico è andato distrutto, è costato ventimila lire di danni all'autocarro.

Un manovale precipita dall'altezza di 8 metri

Numerose e gravi fratture al capo e in altre parti del corpo ha riportato ieri l'operaio Angelo Scarzelletta, di 32 anni, abitante in via dell'Aquedotto Felice 753, il quale è precipitato da un'impalcatura alta otto metri, mentre lavorava nel cantiere dell'Impresa Immobiliare Alessandrina, in via delle Viole, quale manovale.

Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale S. Giovanni, l'operaio è stato ricoverato in gravi condizioni.

Tre donne e un giovane tentano il suicidio

La cronaca deve registrare ben quattro tentativi di suicidio, messi in atto nella giornata di ieri, fortunatamente senza conseguenze letali. La studentessa Liana Cappelli, di 17 anni, abitante in via Silvio Spaventa, n. 23, si è avvelenata con pastiglie di barbiturici, perchè bocciata agli esami. E' stata rinvenuta alle 2 di notte, svenuta su una panchina, ed è stata trasportata a S. Giovanni, dove si trova ricoverata in osservazione.

Per un litigio con il proprio fratello, la fioraia diciottenne Maria Alessi, abitante in via del Bardiglio, n. 7, ha bevuto il contenuto di una bottiglietta d'inchiostro. E' stata ricoverata al Policlinico.

Il ventisettenne Antonio Di Romani, abitante in via Monteporzio, 11, si è tagliato le vene del polso sinistro con una lametta da barba, perchè oppresso da continui mal di testa, postumi di una operazione per ascesso cerebrale, subita tre mesi fa. Ne avrà per venti giorni al Policlinico. Infine ha tentato di gettarsi da una finestra del quinto piano la cinquantenne Egeria Biasetti, abitante in via Pozzo delle Cornacchie 55, perchè affetta da esaurimento nervoso. La Biasetti è stata salvata in extremis dalla sorella.

Il 22 luglio festeggiato all'Ambasciata di Polonia

Ieri sera nei bei giardini dell'Ambasciata di Polonia si è svolto il consueto ricevimento in occasione del 22 luglio, Anniversario della liberazione polacca. Era presente una grande folla di invitati, uomini politici, diplomatici, uomini di cultura. Tra questi l'Ambasciatore sovietico Michail Kostilev, rappresentanti di molti paesi del Medio Oriente, l'addetto indiano, i rappresentanti della Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgheria, Albania. Tra gli uomini politici abbiamo notato gli on. Longo, D'Onofrio, Sereni, Grieco, Di Vittorio, Pajetta, Lizzadri, Morandi, Pertini e molti altri.

Congressi dei tranvieri pensionati e alimentaristi

In preparazione del IV congresso della Camera del Lavoro domenica si riuniranno anche gli addetti al commercio

In tutti i posti di lavoro viene intensificata in questi giorni l'attività per il IV Congresso della Camera del Lavoro di Roma e provincia. In preparazione del quale, i lavoratori autoferrotramvieri, gli alimentaristi, quelli del commercio e i pensionati, terranno domenica i rispettivi Congressi provinciali di categoria.

Questi Congressi, dopo aver fatto un bilancio dell'azione svolta dai Sindacati, porranno al centro dei lavori la attività da svolgere per elevare il tenore di vita dei propri organizzati e per contribuire alla soluzione di alcuni problemi generali che assillano la cittadinanza.

Il Congresso degli autoferrotramvieri romani si soffermerà particolarmente sulla situazione dei pubblici trasporti della nostra Provincia ed elaborerà proposte concrete per il potenziamento di questi servizi, da adeguare alle crescenti esigenze della cittadinanza.

Anche gli alimentaristi porranno al centro del loro Congresso problemi di interesse cittadino, quale ad esempio la effettiva municipalizzazione della Centrale del Latte che se venisse realmente realizzata potrebbe assicurare alla cittadinanza un prodotto ad un prezzo inferiore all'attuale e con migliori garanzie igieniche.

Tra le rivendicazioni che i pensionati avanzeranno a conclusione del loro congresso, figurano quelle relative all'aumento della pensione in misura decente, alla richiesta della tredicesima mensilità a tutta la categoria, un assegno provvisorio mensile continuativo ai vecchi senza pensione e l'assistenza sanitaria gratuita, comprese le cure termali e climatiche.

Folgorato alla S.R.E. un giovane operaio

Un mortale infortunio sul lavoro si è verificato ieri notte nell'interno della centrale elettrica della S.R.E. di S. Paolo. Un giovane operaio, Mario Covatti, di 28 anni, abitante in via della Pineta 116, al Lido di Roma, mentre lavorava su un palo elettrico, cadeva, andando a finire su un cavo ad alta tensione, rimanendo folgorato. Il povero operaio, trasportato dai suoi compagni di lavoro all'ospedale S Camillo, vi decedeva alcuni minuti dopo il ricovero.

In seguito a questo nuovo, luttuoso incidente, la Camera del Lavoro ha emanato ieri un comunicato, nel quale si rileva come gli operai impiegati dalla azienda nei più pericolosi lavori di manutenzione, siano in effetti quelli sottoposti a maggior sfruttamento, grazie a un comodo sistema escogitato dalla società stessa.

La SRE, infatti, ricorre all'espediente di servirsi, per questi lavori, non di personale proprio nei confronti del quale ha delle precise responsabilità, ma del personale di una serie di società, più o meno fittizie, create in gran parte dalla stessa SRE, per avere così a disposizione personale più a buon mercato e nei rapporti del quale la SRE non matura obblighi di anzianità

Questa fittizia distinzione nei rapporti di lavoro è stata creata unicamente per far risparmiare alla SRE una media circa di diecimila lire mensili per ognuno degli operai «affittati». Trattandosi di circa 540 operai, la società realizza con questo sistema un illecito guadagno di oltre 5 milioni di lire al mese, sottraendoli ai magri bilanci dei lavoratori.

Colpito a bottigliate in una trattoria

In una trattoria di via Tiburtina, verso le 20 di ieri sera due uomini venivano a diverbio ed uno di costoro, Vespasiano Neri, di 47 anni, abitante in via degli Etruschi 16, riceveva dall'altro una bottigliata in testa, per cui doveva farsi medicare al Policlinico alcune ferite che sono state giudicate guaribili in venti giorni.

Alma Genedani l'omicida condannata a undici anni

Pagherà anche un milione di danni

Il processo a carico di Alma Genedani, la giovane domestica che la sera del 5 ottobre 1951, in via delle Zoccolette, uccise con un colpo di pistola il fidanzato Amedeo De Falco, che l'aveva abbandonata, e tentò quindi di suicidarsi, rivolgendo l'arma contro se stessa, si è concluso ieri mattina dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise (Pres. Semerato; P.M. Lapicirella) con la condanna dell'imputata a 10 anni e 6 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, con la concessione delle attenuanti generiche e della provocazione.

L'imputata, durante la lettura della sentenza, era divenuta mortalmente pallida, e, quando ha udito la condanna, è svenuta tra le braccia di una infermiera che le era accanto e che l'aveva assistita durante tutto il processo.

Nell'udienza di ieri avevano parlato, per la Parte Civile, l'avvocato Mastino Del Rio, il quale aveva affermato che la giovane era responsabile di omicidio volontario, in quanto — sosteneva l'avvocato — la sua mano si era armata non per difendere l'onore ma soltanto per la disperazione della donna che vede svanire il suo disegno di ricostruzione della propria vita e non sa rassegnarsi al tramonto dei suoi sogni ambiziosi.

Di ben altro contenuto è stata la splendida arringa del difensore, avv. Giuseppe Sotgiu, che ha rievocato i fatti essenziali, esaminandoli sotto la luce dei motivi umani e di particolare valore morale e sociale che hanno provocato il gesto della giovane. La ragazza, che fu sedotta dal De Falco — e per seduzione si intende non soltanto il possesso fisico, ma anche la promessa di nozze non mantenuta — è stata poi respinta, umiliata e indubbiamente fu sconvolta. Sotgiu ha sostenuto che ella non ebbe però la volontà di uccidere, se in definitiva esplose un solo colpo contro il De Falco, ed inoltre è chiaro che ella fu vittima di uno sconvolgimento mentale: di ciò costituisce una prova il tentativo di suicidio.

L'avv. Sotgiu ha terminato quindi la sua arringa chiedendo che la Corte concedesse alla Genedani le attenuanti della provocazione, dei particolari valori morali e sociali e quello della seminfermità mentale.

ABBANDONATO A SANTA MARIA MAGGIORE

Un bimbo di due mesi nel cortile di una canonica

E' avvolto in fasce a quadratini bianchi e blu

Un bimbo di sesso maschile, dalla apparente età di circa due mesi, avvolto in fasce di tela a quadretti bianchi e azzurri, è stato abbandonato dalla madre nel cortile della canonica di S. Maria Maggiore.

Il neonato è stato rinvenuto su una panchina del cortile dal sacrestano, lo ottantenne Alceste Rosani, ieri notte, durante un giro di ispezione nella chiesa. Il Rosani, infatti, mentre stava chiudendo il portone che dà sul cortile interno della canonica, udiva i gemiti di un neonato. Messosi in ascolto, il sacrestano si rendeva conto che il pianto, e più che un pianto un gemere rauco, come se il povero piccolo avesse gridato tanto da perdere il fiato, proveniva da un luogo molto vicino. All'intorno non vi sono case di abitazione e il sacrestano allora iniziava una ispezione nel cortile ed aveva così la sorpresa di rinvenire, su una panchina, in mezzo agli alberi, il delicato fardello.

Cullandolo amorevolmente tra le braccia, il sacrestano riusciva a quetare il piccolo e quindi lo conduceva in sagrestia sino all'arrivo dei carabinieri della Tenenza Viminale, informati del rinvenimento, i quali lo prendevano in consegna e lo affidavano al Brefotrofio Provinciale. Sono in corso le indagini per rintracciare la madre della creatura.

Impazzisce improvvisamente in un bar di Via Baracchini

Un giovane di ventinove anni, Giorgio Rossi, abitante in piazza Luigi Papi, è stato ieri colto da improvvisa follia ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per ridurre all'impotenza lo sventurato, che aveva dato in escandescenza.

L'episodio pietoso si è verificato ieri sera in un bar di via Baracchini, dove il giovane, che stava consumando una bibita, aveva improvvisamente afferrato bottiglie e bicchieri, scaraventandoli a terra e contro gli altri avventori. Con un'ambulanza dei pompieri, il Rossi è stato trasportato alla Clinica Neuropsichiatrica del Policlinico.

«Cambio della guardia» in vari Commissariati

In seguito alla sostituzione del Capo della Mobile, che vasta risonanza ha destato nella cittadinanza, il Questore ha disposto i seguenti altri spostamenti nei Commissariati: dott. Cerreti, dal Palazzo di Giustizia a Porta Pia; dott. Fontana da Porta Pia a Magnanapoli; dott. Chiari da Campitelli all'Esquilino; dott. Di Stefano da Magnanapoli a Trevi; dott. Longis da Tivoli ad Anzio; dott. Bonanno da Costropretorio a Tivoli, dott. Danti dall'Appio al Gabinetto del Questore. I commissari-capo di Anzio e Trevi-Colonna, rispettivamente Salvatore e Bertucci, sono stati promossi vice-questori.

Arrestato a Savona un noto pregiudicato romano

Il 23 maggio scorso, in pieno giorno in una strada del centro di Siena venne svaligiata l'oreficeria di proprietà del sig. Francesco Landini. La polizia è riuscita ora a identificare e a denunciare in stato di arresto quale autore del furto il 45enne Armando Cruciani, di Augusto da Montefiascone ma residente a Roma, noto pregiudicato. Il Cruciani è stato tradotto a Siena da Savona, dove la polizia lo aveva fermato in un albergo. Al momento dell'arresto egli è stato trovato in possesso di un pie' di porco e di chiavi false

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30-9: Canzoni — 11: Musica var. — 11,30: Romanze scenegg., Grand-Hotel — 12,15: Orch. Angelini — 13,25: Carillon — 17: Finestra sul mondo — 18: Orch. Gallico — 18,45: Da Helsinki: IV Olimpiade — 19: Pomeriggio music. — 20: Music. leggera — 21: Music-Hall — 22,15: Concerto — 22,45: Orch. Barziza — 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Concerto — 10-11: Oasi serena — 13,30: Il tuo nome di donna — 14,30: Mani sulla tastiera — 14,45: Compl. Cerquetti — 15,15: Musica legg. — 16,15: Orch. Fragna — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballo — 18,45: Orch. Arnaldo — 19,30: Danze — 21: Pagine dall'opera «Un ballo in maschera» — 22: Compl. Angelini — 22,30: Orch. Scibetta Torch — 23,45: Oasi a sera — 24-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA —